

1 REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA VALUTAZIONE MOTORIO-SPORTIVA E TECNICHE DI ANALISI E PROGETTAZIONE DELLO SPORT PER DISABILI

(CLASSE LM - 68 SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT)

ARTICOLO 1

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo e in conformità con l'Ordinamento didattico del Corso il presente Regolamento specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze della valutazione motorio-sportiva e tecniche di analisi e progettazione dello sport per disabili" - classe LM68.
2. Il Corso di Laurea Magistrale ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione.
3. L'organo collegiale di gestione del Corso di Studio è il Consiglio Didattico di Scienze della formazione per l'inclusione e il benessere.

ARTICOLO 2

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI PREVISTI PER IL LAUREATO

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, sono contenuti nell'Ordinamento didattico (RAD) del corso stesso, allegato al Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Seconda. Nell'Ordinamento sono altresì indicati il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato.
2. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, articolati per blocchi tematici e/o aree di apprendimento sono inseriti nella SUA-CdS e pubblicati sul sito MIUR "University".

ARTICOLO 3

REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

1. L'iscrizione alla Laurea magistrale in *Scienze della valutazione motorio-sportiva e tecniche di analisi e progettazione dello sport per disabili* richiede il possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale è richiesto il possesso della Laurea nella classe L-22 o titolo equipollente, o nella classe 33 (ex DM 509) o del Diploma ISEF.
3. Nel caso di laurea diversa dalla classe L-22, è necessario aver conseguito almeno n. 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari previsti per le attività di base e caratterizzanti della classe L22 dei quali:
 - 42 CFU di base nell'ambito motorio-sportivo, biomedico, psicologico-pedagogicosociologico e giuridico-economico e statistico;
 - 48 CFU nell'ambito motorio-sportivo, medico-clinico, psicologico-pedagogicosociologico, storico-giuridico-economico e biologico.Per i laureati provenienti da Università straniere l'adeguatezza dei requisiti curriculari è valutata caso per caso in base alla coerenza fra i programmi svolti nelle diverse aree disciplinari e le basi formative ritenute necessarie per la formazione avanzata offerta dal corso di studi. La valutazione viene effettuata dalla Commissione di accesso, sulla base dell'analisi del curriculum di studi.
4. Per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale è altresì richiesto il possesso di adeguata preparazione personale, verificato attraverso la prova di cui al successivo comma 5.

In particolare sono richieste:

- a) conoscenze teoriche di base nelle scienze motorie e sportive e competenze operative, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle scienze biomediche, psico-pedagogiche, sociologiche, storico-giuridiche e metodologico-didattiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione

generale, epistemologica e metodologica delle problematiche del campo specifico e delle diverse aree di sviluppo;

b) conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti specifici in ambito motorio e sportivo, al fine di rispondere alla crescente domanda espressa dalla realtà sociale sul piano locale, regionale e nazionale;

c) abilità e competenze progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi a carattere motorio e sportivo;

d) una solida cultura di base nelle scienze della formazione finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di ricerca nel versante educativo dello sport e delle attività motorie destinate ai disabili;

e) adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

5. Il corso di Laurea magistrale in "Scienze della valutazione motorio-sportiva e tecniche di analisi e progettazione dello sport per disabili" è ad **accesso programmato locale**. L'iscrizione è subordinata ad una specifica prova di concorso, finalizzata alla formazione di una graduatoria generale di merito, che consente l'ammissione dei candidati che hanno conseguito il punteggio minimo previsto, fino al raggiungimento del numero di posti disponibili, secondo le modalità specificate annualmente nel bando di concorso.

6. Il numero dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, il contenuto, i tempi e le modalità di svolgimento della prova, vengono indicati ogni anno sul bando di concorso pubblicato all'Albo di Ateneo e sul sito WEB di Ateneo. Sul bando di concorso sono altresì indicate le scadenze e le modalità per l'immatricolazione al corso e per eventuali fasi di scorrimento della graduatoria.

ARTICOLO 4 STRUTTURA DEL CORSO

1. La durata legale del Corso di Laurea magistrale è di due anni. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale secondo le regole fissate dall'Ateneo.

2. Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- *caratterizzanti,*
- *affini o integrative,*
- *a scelta dello studente,*
- *prova finale*
- *ulteriori attività formative.*

3. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per accedere alla prova finale e conseguire il titolo non può essere superiore a 12. Al fine del computo sono considerate le attività formative caratterizzanti; affini o integrative; a scelta dello studente (conteggiate complessivamente come un solo esame).

ARTICOLO 5 PIANO DEGLI STUDI

1. Il Corso di Laurea magistrale si articola in un unico percorso formativo.

2. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'**Allegato 1** al presente regolamento.

3. Le modalità e i termini per la presentazione del piano degli studi da parte dello studente sono definiti annualmente nel Manifesto degli studi e pubblicate sul sito WEB dell'ateneo. I piani di studio conformi alle regole e al curriculum indicati nel presente Regolamento (Allegato n. 1), sono approvati d'ufficio, salvo per le attività formative scelte autonomamente dallo studente, per le quali la coerenza delle attività scelte dallo studente con gli obiettivi formativi del CdS è approvata dal Consiglio Didattico, anche tenendo conto degli specifici interessi culturali e di sviluppo di carriera dello studente.

ARTICOLO 6

INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di studio è contenuto nell'Allegato 2 al presente Regolamento.
2. Nell'elenco sono indicati, per ciascun insegnamento o altra attività formativa:
 - a) la tipologia di attività formativa (TAF), l'ambito di riferimento e il settore scientifico-disciplinare (SSD) ove previsti, gli obiettivi formativi specifici, i CFU e l'eventuale articolazione in moduli. Nel caso di insegnamenti integrati da più moduli, è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici per ciascun modulo.
3. Ulteriori informazioni sugli insegnamenti e le altre attività formative quali i programmi, i metodi didattici, la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, ecc. sono stabilite prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicate nella Guida dello Studente disponibile sul sito Web di Ateneo e del CdS.

ATTIVITÀ A SCELTA LIBERA DELLO STUDENTE

1. In base all'ordinamento degli studi lo studente deve inserire nel proprio piano di studi attività a scelta per un totale di **8 CFU**, individuandole liberamente tra:
 - gli insegnamenti offerti dal CdS che non siano già stati inseriti nel piano di studio individuale;
 - gli insegnamenti attivati presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Salerno, purché giudicati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.Nel Piano di studio allegato può essere indicata una rosa di insegnamenti per i quali la coerenza con il progetto formativo è automaticamente verificata.

TIROCINI

1. In conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del CdS, lo studente è tenuto a svolgere attività di tirocinio presso organizzazioni di diversa tipologia nelle quali la formazione degli adulti costituisce un processo ad elevata significatività, identificati in coerenza con gli obiettivi formativi del corso. L'attività si propone l'obiettivo di verificare e mettere in pratica, nella diretta esperienza in contesti di lavoro, le competenze acquisite nel corso degli studi.
2. Al tirocinio sono attribuiti **20 CFU**, per un numero complessivo di **500 ore**. Le regole per lo svolgimento del tirocinio e per l'attribuzione dei relativi crediti sono deliberate dal CD in sede di programmazione didattica annuale e pubblicate nella Guida dello Studente.

ARTICOLO 7

TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

1. Le modalità di svolgimento delle attività didattiche del corso di studio sono di tipo convenzionale; non più del 10% dei CFU previsti dall'ordinamento didattico del corso possono essere erogati in modalità on line. Non sono previste particolari tipologie di attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno.
2. La didattica è fornita nelle seguenti tipologie:
 - a) **Lezione cattedratica:** lo studente assiste alla lezione tenuta dal docente ed elabora autonomamente i contenuti ascoltati;
 - b) **Attività seminariale:** lo studente partecipa a incontri regolari su tematiche specifiche da approfondire autonomamente e da discutere con il docente;
 - c) **Tirocinio:** lo studente sviluppa attività professionalizzanti in contesto lavorativo esterno, presso qualificate strutture pubbliche e private con le quali siano state stipulate apposite convenzioni, sotto la guida di un tutor universitario.L'attività didattica in presenza può essere integrata con l'impiego di piattaforme formative a distanza, sia per la documentazione dei contenuti formativi, sia per lo sviluppo di esercitazioni e attività di rielaborazione individuale e a piccoli gruppi.

ARTICOLO 8
CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

1. Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del Corso di studio viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente e comprende le ore di didattica assistita (lezione, esercitazione, laboratorio, tirocinio e altre attività previste dall'Ordinamento didattico) e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
2. Per il corso di studio oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:
 - Lezione: 6 ore per CFU;
 - Attività Seminariale: 12 ore per CFU.
3. Per il Tirocinio curriculare il peso orario dei CFU è da intendersi come impegno orario complessivo da dedicare alle attività di apprendimento in ambito professionale. Per la preparazione della tesi e della prova finale non sono previste ore di didattica assistita.
4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto ai sensi del successivo articolo 11.

ARTICOLO 9
OBBLIGHI DI FREQUENZA

1. La frequenza delle lezioni frontali dei corsi di insegnamento non è obbligatoria ma vivamente consigliata.
2. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria. La verifica della frequenza è certificata dalle strutture convenzionate secondo le modalità disciplinate dal Dipartimento nella relativa

ARTICOLO 10
PROPEDEUTICITÀ E SBARRAMENTI

1. Il Corso di Studio può prevedere, nell'ambito degli insegnamenti, propedeuticità obbligatorie dei relativi esami finali. Le propedeuticità, ove previste, sono riportate nel Piano degli Studi (Allegato 1).
2. Il Corso di Studio non prevede sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi al primo.

ARTICOLO 11
ESAMI E ALTRE MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa prevista dal corso di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova di verifica finale. La verifica è sempre individuale e può consistere in un esame di profitto, o in altre tipologie di verifica (tesine, colloqui, relazioni, test, ecc.).
2. L'esame di profitto può consistere di una o più prove, scritte, orali o pratiche. La prova scritta e/o pratica può essere propedeutica alla prova orale. Per le prove di esame, la valutazione è espressa mediante una votazione in trentesimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento della prova è diciotto trentesimi.
3. Le altre prove di verifica possono dar luogo a valutazione (sufficiente/distinto/buono/ottimo) o a semplice giudizio di approvazione o riprovazione (superato/non superato).
4. Per i corsi di Insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame. Gli Insegnamenti integrati da più moduli e/o tenuti da più docenti anche appartenenti a diversi SSD, danno luogo a un unico esame finale di profitto. In tal caso i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.
5. Gli esami e le altre forme di verifica del profitto sono svolte da apposite commissioni composte da non meno di due membri, presiedute, di norma, dal titolare/responsabile della relativa attività formativa.
6. Al fine di garantire un'adeguata gestione delle prove d'esame si stabilisce che la prenotazione di un esame che non sia accompagnata dalla relativa presenza del candidato il giorno stesso dell'esame, come da

calendario, comporta l'impossibilità di iscriversi alla successiva seduta d'esame dello stesso insegnamento. La regola viene sospesa di fronte a documentate ragioni personali, familiari e/o professionali che ne giustifichino l'assenza.

7. Le forme di verifica del profitto sono pubbliche e devono sempre tenersi in locali universitari accessibili al pubblico. Deve essere pubblica anche la comunicazione del voto o altra valutazione finale.
8. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi.
9. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con la commissione gli elaborati prodotti.
10. Le specifiche modalità con le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente per ogni insegnamento o altra attività formativa sono stabilite prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicate nella Guida dello Studente disponibile sul sito Web di Ateneo.
11. Esami e prove di verifica si svolgono al termine della relativa attività didattica in date anteriormente pubblicizzate.

ARTICOLO 12

PASSAGGIO DI CORSO, TRASFERIMENTO E ABBREVIAZIONE DI CARRIERA

1. L'ammissione al Corso di studio oggetto del presente regolamento è regolata dalla programmazione locale degli accessi pertanto gli studenti che chiedono il passaggio da altri corsi di studio, il trasferimento da altre sedi universitarie, iscrizione come seconda laurea, rivalutazione carriera pregressa, riconoscimento titolo, **devono sostenere la prova di ammissione di cui al precedente articolo 3.**
2. Le domande di ammissione ad anni successivi al primo sono accettate solo in caso di disponibilità di posti nel contingente di appartenenza.
3. Per essere ammessi al 2° anno è necessario il riconoscimento di almeno 40 crediti. Ulteriori requisiti possono essere stabiliti dalla struttura didattica e resi noti nel bando di concorso. La valutazione della carriera avviene secondo i criteri di cui al successivo articolo 13.
4. In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti per anno, si procederà ad assegnare i posti liberi sulla base di una graduatoria, ordinata in funzione del numero di CFU riconosciuti. In caso di parità di CFU riconosciuti, verrà favorito lo studente che ha conseguito il maggior numero di CFU nel minor numero di anni di iscrizione; nel caso di ulteriore parità, si terrà conto della media ponderata dei voti riportati.
5. L'eventuale disponibilità di posti per i vari anni di corso è resa nota nel Bando di concorso contenente i requisiti di ammissione e i criteri di valutazione delle domande, nonché le modalità e i termini di presentazione delle stesse. Il Bando è pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo e sul sito WEB dell'Università.

ARTICOLO 13

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI (CFU)

1. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio didattico delibera in merito al riconoscimento di CFU secondo i seguenti criteri:
 - I. appartenenza o riconducibilità a settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti nella Classe o
 - II. nell'ordinamento del CdS;
 - III. congruenza del programma di insegnamento e aggiornamento dei contenuti;
 - IV. quantità di CFU assegnati e impegno orario previsto;
 - V. modalità di verifica delle conoscenze (esame con valutazione in trentesimi o altra modalità).
2. Relativamente al trasferimento o al passaggio di studenti provenienti da un corso di studi della stessa classe o di classe diversa, sia dell'Ateneo che di altra Università, il Consiglio Didattico delibera in merito alla domanda di riconoscimento assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
3. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di studio appartenente alla medesima classe, i CFU conseguiti sono, di norma, riconosciuti integralmente se il numero dei CFU sostenuti è uguale o superiore a quelli dei singoli insegnamenti previsti nel piano di studi, purché siano relativi a settori

scientifico-disciplinari (SSD) presenti nel decreto ministeriale di determinazione della classe. Un riconoscimento parziale dei CFU conseguiti è ugualmente possibile, se inferiore al numero dei CFU necessari; in tal caso lo studente che ottiene il riconoscimento parziale deve concordare con il relativo docente il programma di studio utile al conseguimento dei CFU mancanti.

4. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

5. I CFU conseguiti in SSD non presenti nell'ordinamento del CdS o conseguiti in altre attività formative possono essere riconosciuti come attività a scelta libera dello studente, nel numero massimo di 12 CFU.

6. Il Consiglio Didattico può procedere al riconoscimento come crediti formativi universitari di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università.

7. Le Certificazioni di competenza linguistica di lingua inglese si considerano convalidabili se rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti ai sensi della normativa vigente e a condizione che il livello di competenza certificato sia almeno pari al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue e sia stato rilasciato da non più di 5 anni. Tali certificazioni possono essere riconosciute dal Consiglio Didattico per un massimo di 5 CFU, come "Conoscenze linguistiche –Lingua inglese.

8. Le Certificazioni di competenza informatica sono valutate sulla base della documentazione prodotta dallo studente, e possono essere riconosciute dal Consiglio Didattico a condizione che siano conseguenti a superamento di una prova finale e abbiano una durata tale da giustificare un congruo impegno orario da parte dello studente. In ogni caso tali certificazioni non si considerano convalidabili per il "Laboratorio di Informatica per l'Educazione".

9. Il riconoscimento è effettuato esclusivamente sulla base delle competenze individualmente certificate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Il numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui al presente comma non può comunque essere superiore a 12, tra corsi di laurea e laurea magistrale complessivamente considerati. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

10. Il Consiglio Didattico del Corso delibera secondo i criteri di cui al presente articolo anche sul riconoscimento di carriere universitarie di studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario.

11. Il riconoscimento dei crediti conseguiti presso università estere nell'ambito di accordi di mobilità avviene sulla base di criteri predefiniti secondo le disposizioni regolamentari e di indirizzo adottate dall'Ateneo e alle quali si rinvia.

ARTICOLO 14 PROVA FINALE

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, alla quale sono assegnati un numero di CFU come previsto dal piano di studi allegato.

2. La prova finale del corso di Laurea magistrale consiste nella presentazione e discussione, in seduta pubblica, dinanzi ad apposita commissione, di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La discussione è tesa a verificare che il candidato abbia acquisito una conoscenza avanzata sulle tematiche tipiche del corso di studi e sia in grado di esporre ed argomentare, in forma scritta ed orale, i risultati della propria ricerca.

3. La tesi verterà su un argomento che sia inerente ai settori disciplinari presenti nel corso di laurea magistrale o che comunque sia giudicato coerente con il progetto formativo del corso dalla struttura didattica di riferimento.

4. La commissione per la prova finale è nominata dal Direttore del Dipartimento, o da persona da lui designata, ed è composta, di norma, da 7 membri effettivi compreso il presidente e comunque in numero non inferiore a cinque.

5. La valutazione della prova finale è in centodecimi; il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato finale sono pubblici.

6. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale terrà conto, in particolare: del livello di approfondimento teorico; dell'efficacia delle eventuali analisi empiriche condotte e dell'abilità dimostrata dal candidato nell'eventuale utilizzo di metodologie adeguate all'obiettivo della ricerca; dell'originalità delle argomentazioni proposte; dell'efficacia della discussione. Il punteggio di merito attribuito alla prova finale concorre alla formazione del voto finale di laurea insieme alla media degli esami del corso di studio. Qualora la somma del punteggio di merito attribuito alla prova finale e della votazione media degli esami di profitto sia superiore a 110/110, su proposta del relatore, la Commissione di laurea all'unanimità può attribuire la lode. Ai fini del calcolo della votazione media degli esami di profitto non concorrono le votazioni conseguite nelle ulteriori attività formative. Sarà tuttavia calcolata nella media la votazione conseguita negli insegnamenti scelti come liberi qualora essi siano insegnamenti previsti come attività caratterizzanti o affini e integrative nell'ambito del piano di studi del corso.

6-7. La valutazione dell'esame di laurea avviene tenendo conto dell'intera carriera dello studente all'interno del corso di studio, della maturità culturale raggiunta, dalla capacità di elaborazione mostrata dall'elaborato scritto e da eventuali specifici meriti dello studente. Il voto di laurea viene formato su questa base:

- (I) da 0 a 4 punti per la qualità metodologica e critica dell'elaborato presentato.
- (II) da 0 a 3 punti supplementari ed opzionali per la qualità argomentativa dell'esposizione orale.
- (III) 1 punto di carriera per i candidati il cui esame di laurea si svolge entro un anno e sei mesi dall'iscrizione al secondo anno.
- (IV) 1 punto di carriera per i candidati che abbiano riportato una media ponderata dei voti eguale o superiore a 105.
- (V) 1 punto di carriera per i candidati che abbiano avuto borse di studio per soggiorni presso Università straniere (Erasmus) o per soggiorni di studio presso Centri di ricerca specializzati nelle discipline previste nel piano di studi.

ARTICOLO 15

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

1. Il Corso di Studi è ad accesso programmato locale e pertanto l'accoglimento delle domande di iscrizione a corsi singoli è subordinato al parere vincolante della struttura didattica, che valuta la compatibilità con le risorse logistiche a disposizione.

ARTICOLO 16

DECADENZA DALLA QUALITÀ DI STUDENTE

1. Incorre nella decadenza lo studente che:
 - a) non abbia rinnovato l'iscrizione al corso di studio per un numero di anni consecutivi pari alla durata normale del corso stesso;
 - b) pur avendo regolarmente rinnovato l'iscrizione non abbia superato esami o prove di valutazione per un numero di anni consecutivi pari al doppio della durata legale del corso.
2. Lo studente che sia in debito della sola prova finale non decade, qualunque sia l'ordinamento del corso di iscrizione.

ARTICOLO 17

SITO WEB DEL CORSO DI STUDIO

1. Tutte le informazioni relative al Corso di Laurea magistrale in sono pubblicate nella pagina WEB del corso all'indirizzo <https://corsi.unisa.it/scienze-della-valutazione-motorio-sportiva>
2. Nella pagina WEB, aggiornata prima dell'inizio di ogni anno accademico, sono rese disponibili per la consultazione:
 - il Regolamento didattico;
 - il calendario di tutte le attività didattiche programmate e il calendario degli esami e delle prove finali;

- i programmi degli insegnamenti corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati e i docenti responsabili,
- il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti; - eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione; - ogni altra informazione utile.

ARTICOLO 18

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo, è deliberato dal Dipartimento competente, su proposta del Consiglio Didattico, ed è approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Le disposizioni del presente Regolamento didattico concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate previo parere favorevole delle Commissioni paritetiche docenti-studenti di cui all'articolo 12 del Regolamento Didattico di Ateneo. Qualora il parere non sia favorevole la deliberazione è assunta dal Senato Accademico. Il parere è reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine la deliberazione è adottata prescindendosi dal parere.
3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni del vigente Regolamento didattico di Ateneo
4. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data stabilita nel Decreto rettorale di emanazione ed è modificabile con la procedura di cui al precedente comma 1.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLA VALUTAZIONE MOTORIO-SPORTIVA E TECNICHE DI ANALISI E PROGETTAZIONE DELLO SPORT PER DISABILI
PIANO DEGLI STUDI A.A. 2020/21**

Legenda**Tipologia di Attività Formativa (TAF):**

A= Base

B= Caratterizzanti

C= Affini o integrativi

D= Attività a scelta

E= Prova finale e conoscenze linguistiche

F= Ulteriori attività formative

Denominazione Insegnamento (AD)	SSD	Modulo (UD)	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio, ecc.)	TAF	Ambito disciplinare	obbligatorio /opzionale	MODALITÀ DI VERIFICA
Anno I (2020/21)									
Tecniche e valutazione delle attitudini sportive	M-EDF/02	NO	12	72	LEZIONE FRONTALE	B	Discipline motorie e sportive	OBBLIGATORIO	Esame
Analisi del movimento umano	M-EDF/01	NO	12	72	LEZIONE FRONTALE	B	Discipline motorie e sportive	OBBLIGATORIO	Esame
Progettazione didattica inclusiva e Universal Design for Learning	M-PED/03	Modulo 1. Metodologia della ricerca didattica (6 CFU – 36 ore) Modulo 2.	12	72	LEZIONALE FRONTALE	B	Psicologico pedagogico	OBBLIGATORIO	Esame

		Elementi di pedagogia speciale (6 CFU – 36 ore)							
Metodi e tecniche della valutazione psicomotoria	M-EDF/01	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	C		OBBLIGATORIO	Esame
Diritto comparato delle organizzazioni sportive	IUS/02	NO	6	36	LEZIONE FORNTALE	C		OPZIONALE (uno a scelta)	Esame
Pedagogia del benessere	M-PED/01	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	C			Esame
Pedagogia sperimentale	M-PED/04	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	C			Esame
Inglese		NO	4	24	LEZIONE FRONTALE	E	Conoscenze linguistiche	OBBLIGATORIO	Esame
Tirocinio formativo		NO	8	200	LABORATORIO	F	Ulteriori attività formative	OBBLIGATORIO	Giudizio
Anno II (2021/22)									
Teoria, tecnica e didattica dello sport per disabili	M-EDF/02	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	B	Discipline motorie e sportive	OPZIONALE (uno a scelta)	Esame
La didattica dei giochi sportivi scolastici	M-EDF/02	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	B	Discipline motorie e sportive		Esame
Progettazione e didattica delle attività motorie speciali	M-EDF/01	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	B	Discipline motorie e sportive	OPZIONALE (uno a scelta)	Esame
I fondamenti epistemologici e metodologico-procedurali della didattica delle attività motorie	M-EDF/01	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	B	Discipline motorie e sportive		Esame
Traumatologia dello sport	MED/03	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	B	Biomedico	OPZIONALE (uno a scelta)	Esame
Medicina dello sport	MED/09	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	B	Biomedico		Esame

Biochimica del movimento e della prestazione	BIO/10	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	B	Biomedico	OBBLIGATORIO	Esame
Sociologia della cultura sportiva	SPS/08	NO	6	36	LEZIONE FRONTALE	B	Sociologico giuridico	OBBLIGATORIO	Esame
Insegnamento a scelta libera		NO	8	48		D		OBBLIGATORIO	Esame
Tirocinio formativo		NO	12	300	LABORATORIO	F		OBBLIGATORIO	Giudizio
Prova finale		NO	10			E		OBBLIGATORIO	Esame

PROPEDEUTICITÀ Il corso di studi non prevede propedeuticità tra gli insegnamenti.

ALLEGATO 2 - Insegnamenti e altre attività formative

SSD	Insegnamento	Contenuti e obiettivi	CFU
M-EDF/02	Tecniche e valutazioni delle attitudini sportive	Contenuti: Teoria, tecniche e metodi per l'allenamento e la pratica delle differenti attività sportive e delle valutazioni dei rendimenti e delle attitudini atletiche. Obiettivi: Costruire conoscenze di base e specifiche relative agli elementi tecnici e metodologici che sono alla base della ricerca in ambito motorio e della valutazione delle attitudini sportive.	12
M-EDF/01	Analisi del movimento	Contenuti: cenni di anatomia, fisiologia, biomeccanica teoria dei segnali, gestione software e hardware delle tecnologie di analisi del movimento, analisi del cammino, analisi della corsa. Obiettivi: fornire conoscenze e sviluppare competenze relative all'analisi strumentale del movimento umano	12
BIO/10	Biochimica del movimento e della prestazione	Contenuti: Studi relativi alla enzimologia, bioenergetica e biochimica delle attività motorie e sportive nelle fasi dello sviluppo umano. Obiettivi: Promuovere competenze teoriche e strumentali utili a favorire interventi di sostegno nelle attività sportive.	6
M-EDF/01	Progettazione e didattica delle attività motorie speciali	Contenuti: Teorie e metodi e tecniche per l'educazione fisica e motoria generale o rivolta a particolari gruppi o classi d'età. Obiettivi: Promuovere conoscenze utili alla pratica delle attività motorie in presenza di disabilità.	6
M-PED/03	Metodologia della ricerca didattica ed elementi di pedagogia speciale	Contenuti: Ambiti di studi relativi all'handicap, alle modalità di intervento nelle attività di sostegno e di recupero, e in generale al trattamento pedagogico della differenza, onde promuovere e favorire il recupero e l'inserimento. Obiettivi: Promuovere la conoscenza teorica e strumentale utile a favorire interventi di sostegno nel trattamento scolastico della differenza.	12
M-PED/01	Pedagogia del benessere	Contenuti: Ambiti di ricerche pedagogiche di carattere teorico/fondativo ed epistemologico/metodologico, con tradizione trattatistica e speculativa, che pongono le basi teoriche e procedurali per le competenze pedagogiche. Obiettivi: Favorire l'acquisizione di conoscenze pedagogiche con attenzione ai bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni, ai cambiamenti culturali, agli stili di vita.	6
IUS/02	Diritto Privato	Contenuti:	

	Comparato	Obiettivi:	
M-PED/04	Pedagogia sperimentale	L'insegnamento di pedagogia sperimentale ha l'obiettivo di sviluppare la competenza pedagogica connessa all'uso delle tecnologie in ambito socioeducativo, comunicativo-relazionale e didattico.	6 6
		Conoscenza e capacità di comprensione Al termine del corso lo studente conosce il processo di sviluppo e diffusione delle tecnologie digitali in ambito socio-educativo, comunicativo-relazionale e didattico, comprende la funzione delle tecnologie digitali e le potenzialità del loro utilizzo in ambito socio-educativo, comunicativo-relazionale e didattico e conosce l'European Framework for the Digital Competence of Educators (DigCompEdu). Capacità di applicare conoscenza e comprensione Al termine del corso lo studente è capace di integrare le tecnologie digitali negli interventi educativi e didattici.	
M-EDF/01	Metodi e tecniche della valutazione psicomotoria	Contenuti: Aspetti didattici e metodologici della valutazione psicomotoria; strumenti di osservazione e valutazione psicomotoria. Obiettivi: Costruire competenze teoriche, didattiche e metodologiche per la valutazione e l'osservazione psicomotoria.	6
M-EDF/02	Teoria, tecnica e didattica dello sport per disabili	Contenuti: Ambiti di studi relativi all'handicap, alle modalità di intervento nelle attività di sostegno e di recupero, e in generale al trattamento pedagogico della differenza, onde promuovere e favorire l'inserimento e l'integrazione. Metodi e tecniche per l'educazione fisica e motoria speciale, rivolta a particolari gruppi o classi d'età Conoscenze utili alla pratica degli esercizi fisici preventivi correttivi e riabilitativi per l'infanzia e l'adolescenza. Obiettivi: Conoscere metodologie, tecniche didattiche e strumenti per la gestione delle attività motorie e sportive con persone in situazione di disabilità.	6
MED/33	Traumatologia dello sport	Contenuti: i meccanismi biologici e meccanici dei traumi in ambito sportivo dell'apparato muscoloscheletrico; gli elementi fondamentali per determinare una diagnosi; gli elementi di base per formulare le varie tipologie di trattamento nella traumatologia muscoloscheletrica dello sportivo. Obiettivi: Acquisire gli elementi medico-clinici elementari per la classificazione e il riconoscimento del tipo di trauma nello sportivo, del meccanismo traumatico e le conoscenze di base dell'iter diagnostico e del trattamento in seguito a trauma sportivo.	6

SPS/08	Sociologia della cultura sportiva	Contenuti: Lettura sociologica dei fenomeni della cultura (assiologicali e comunicativi) della socializzazione e della formazione, fino all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Obiettivi: Promuovere la conoscenza critica dei problemi dello sport con particolare riguardo al sistema della comunicazione mediatica.	6
MED/09	Medicina dello sport	Contenuti: Storia, definizione e compiti della Medicina dello Sport. L'organizzazione della Medicina dello Sport in Italia e nel mondo. Profilo normativo della tutela sanitaria delle attività sportive. Obiettivi: Acquisire conoscenze scientifiche e Didattico formative nel settore della medicina dello sport, con specifico riferimento alla clinica, diagnosi e trattamento delle patologie.	6
	Insegnamenti a scelta libera	Contenuti delle/a discipline/a scelte/a dallo studente. Obiettivi connessi.	8
	Tirocini formativi e di orientamento	I tirocini di orientamento guidano le scelte e possono essere svolti con la collaborazione di personale professionalizzato nello specifico disciplinare o in attività di formazione finalizzato alle attività professionali. I tirocini possono essere svolti con la collaborazione di personale professionalizzato nello specifico dell'insegnamento o in altre attività di formazione. Preparano le competenze per l'esercizio della professione prevista dal curriculum didattico.	20
	Prova finale	Dissertazione scritta su argomento strettamente connesso al curriculum degli studi.	10